

Classe 3G: M.Mattioni

LE Foibe Il passato nel presente

Il 10 febbraio ricorre il giorno del ricordo in cui si commemorano le vittime dei massacri delle Foibe.

Da sempre per me è una giornata particolarmente importante perché l'argomento mi tocca in prima persona infatti mio nonno è uno degli scampati ai massacri. Quest'anno la ricorrenza ha assunto per me un valore ancora più alto perché a scuola è stato organizzato per noi studenti di terza un incontro a cui hanno partecipato regalandoci la loro testimonianza mio nonno e la Professoressa Ines Hrelja. Mio nonno ci ha raccontato della sua infanzia in Croazia e di come improvvisamente all'età di 9 anni sia stato costretto a partire per sfuggire alla dittatura di Tito. E anche del suo arrivo in Italia dove, in quanto profughi, hanno trovato un'acco-

glienza poco amorevole, costretti a vivere in ambienti piccoli in tantissime persone. La Prof.ssa Ines Hrelja invece ha raccontato di sua nonna che ha vissuto un'esperienza analoga a quella di mio nonno. È una pagina molto triste della nostra storia di cui sia io che i miei compagni fino a quell'incontro conoscevamo molto poco.

E' stato un momento toccante: ascoltare le parole di chi ha personalmente vissuto sulla propria pelle quegli orrori ci ha fatto rivivere quei momenti! Ma soprattutto riflettere sulla condizione simile in cui si trovano i profughi dei nostri tempi. Ma allora, la storia ci ha insegnato qualcosa?



Le classi 3F e 3G incontrano e ascoltano due testimonianze

Classe 3G: E.Bocchio, G.Pagliano

Le nostre piccole vittorie Preparazione per l'Orchestra OMT-MIRE'

Il nostro Istituto fa parte da anni della Rete Miré delle scuole medie ad indirizzo musicale. Fiore all'occhiello della Rete Miré, L'orchestra OMT che è stata fondata nel 2005 ed è composta dai migliori studenti iscritti alle classi terze delle Scuole medie ad indirizzo musicale aderenti.

L'orchestra OMT è un progetto fondato sulla pratica musicale di gruppo, una risposta concreta al fermento musicale e alle esigenze formative delle SMIM. L'organico è costituito da un centinaio di ragazzi (ogni anno diversi) che, nell'arco di pochi mesi, preparano un programma appositamente arrangiato da alcuni docenti delle SMIM. Questo progetto permette a noi studenti di uscire dai confini dell'ambito territoriale ristretto per entrare in contatto con il mondo delle eccellenze musicali di tutta la provincia, portandoci così a misurare diversamente noi stessi e le nostre abilità, oltre a farci mettere alla prova con il programma che include vari generi musicali con un organico orchestrale completo. La nostra docente, referente del progetto Orchestra OMT-MIRE' e responsabile della sezione violoncelli prof.ssa Ines Hrelja, oltre a insegnare uno strumento in maniera eccellente, coinvolgendoci in questo progetto, ha dato a noi e alle nostre famiglie la possibilità di sperimentare con sforzi necessari, ma anche molte soddisfazioni, un impegno musicale serio, in vista di un possibile proseguimento.

Spesso il lavoro e la dedizione ci mettono a dura prova sia a livello scolastico che emotivo, ma per fortuna i docenti credono nelle nostre capacità e ci spronano a non mollare. Così abbiamo fatto! Non abbiamo mollato! Siamo stati selezionati per poter suonare con l'Orchestra OMT della



Rete MIRE'

Da gennaio a marzo tutti abbiamo fatto le prove a sezione di strumento, suonando poi tutti insieme, violini e violoncelli, in preparazione per il concerto "Amici di Jangany" presso il Teatro Superga di Nichelino il 28 maggio, e presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino il 22 maggio. L'adrenalina e la fatica sono sempre maggiori, ma la felicità per questo grande evento lo merita. Non vediamo l'ora!!

Vorremmo ringraziare i docenti che ci hanno aiutato a realizzare il primo giornalino, speriamo di una lunga serie:
Prof.ssa F.Busceti, Prof.ssa R.Evoli,
Prof. M.Fasano, Prof.ssa J.Furci,
Prof.ssa G.Grimoldi, Prof.ssa I.Hrelja,
Prof.ssa D.Parisi, Prof.ssa M.Scopacasa,
Prof.ssa P.Vendrame.

Plesso Canonica
a.a. 2022/2023

C@NONICA NEWS



Classe 3G: F.Bonfigli, D.Cocean, R.Ronco Classe 3F: T.Polati

I cambiamenti di Canonica La sua crescita

La scuola media "Canonica" prende il nome dal celebre scultore e senatore a vita moncalierese Pietro Canonica.

Funzionante già negli anni '60 negli storici locali di Via Palestro accanto al vecchio tribunale il nostro istituto scolastico è tra i più antichi della città di Moncalieri. Fin da allora è frequentato da molti studenti tanto da essere diviso negli anni '70 in tre scuole medie: oltre alla Canonica, la media "Nino Costa" e la media "Follerau".

Negli anni 2000 la scuola Canonica vive un periodo difficile. Infatti, per problemi di carattere strutturale, si è reso necessario trasferire la sede nei locali di via San Martino dove tuttora si trova. Inoltre, per effetto del ridimensionamento scolastico, sempre negli stessi anni viene unificata alla scuola elementare del centro storico. Nasce l'Istituto Comprensivo "Centro Storico" che comprende in tutto dieci scuole tra cui rientra anche la media "N.Costa" che diventa succursale della Canonica.



Il motto Canonica è:
"Lavorare insieme per creSHERE bene"



L'ingresso di Canonica

"La piazzetta d'ingresso è il nostro punto di ritrovo prima di entrare a scuola... alcune volte arriviamo anche mezz'ora prima che suoni la campanella per passare un po' di tempo insieme!" cit. alunni

Alcuni alunni alle prese con i loro strumenti



Abbiamo anche un
nostro canale
youtube per chi
volesse ascoltarci
"SMIM CANONICA"

Classe 3G: C.Salvati, S.Zoubiri
Classe 1F: G.Orlandi - Classe 3F:
D.D'Alessandro, D.Mosca, V.Perrone

La nostra Dirigente Intervista personalizzata



Dirigente Susj Brotto

Da quanti anni fa la Dirigente?

Svolgo il ruolo di Dirigente da tre anni. Il mio primo incarico è stato in una scuola a Sommariva Perno (Cuneo), e l'anno scorso sono venuta qui nel centro storico di Moncalieri.

Dove e cosa insegnava prima di fare la dirigente?

Ho frequentato il liceo scienze umane psico pedagogico, ed ero una ragazza molto diligente e brava a scuola. Successivamente, ho deciso di intraprendere e concludere il percorso con la laurea in "Scienze Umane". Inizialmente ho avuto la possibilità di lavorare in diversi ordini: dalla scuola dell'infanzia, scuola Primaria (elementare), superiore, università e anche diverse supplenze, insegnando italiano, storia e geografia. Potrei concludere dicendovi che ho insegnato per ventisette anni in una scuola primaria.

Le piace di più svolgere il ruolo di Dirigente o di docente? Se potesse tornare indietro rifarebbe la stessa scelta?

Sì certamente se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso. Preferisco fare la Dirigente che l'insegnante ma cambiare per qualche anno prima di

stabilizzarsi in un ruolo aiuta a capire e comprendere molte sfumature del nostro lavoro. A me piace molto organizzare e il ruolo da dirigente mi permette di svolgere bene questa passione.

Il ruolo da Dirigente è molto impegnativo, ma sappiamo anche che ama e che quindi si dedica anche molto all'attività sportiva. E' difficile conciliare un ruolo così importante con le proprie passioni? Ci può descrivere la sua giornata tipo?

Sì non è facile. Il Dirigente ha molti impegni ma se ci si organizza bene si riesce anche a far conciliare una passione come quella sportiva. Una mia giornata tipo?! Al mattino vengo a scuola, poi a pranzo cerco di ritagliarmi del tempo per correre e allenarmi per le maratone; nel tardo pomeriggio, verso sera, vado ad insegnare in palestra tre volte a settimana. Fare sport, nel mio caso correre e fare le maratone, aiuta molto ad avere disciplina, a pensare, a riflettere e quindi anche a rigenerarsi, capendo i propri limiti e il modo per superarli. La vita è una maratona!

Cosa le piace di più della nostra scuola? Cosa vorrebbe migliorare?

Diciamo che c'è sempre qualcosa nella vita, ma ho da migliorare, anche proposte per i ragazzi, e metodi di insegnamento per i docenti che sono stati inseriti in un documento formale chiamato PTOF. Mi piace molto la posizione urbana che occupa, perchè è in un bellissimo centro storico, i docenti sono preparati e il personale è molto disponibile. La scuola è ben organizzata e permette agli allievi di partecipare a progetti stimolanti e costruttivi come l'Erasmus, gare sportive

territoriali e non; la sezione musicale ha anche l'opportunità di approfondire e potersi confrontare con la realtà musicale esterna alla scuola grazie ai docenti che sono veri e propri musicisti.

Secondo lei potremmo sostituire i libri con computer o tablet durante le lezioni?

Sostituire completamente con computer e tablet direi di no. Nonostante sia a favore del digitale confermo l'importanza di fare le lezioni con il cartaceo. Direi che sia anche molto bello sottolineare i libri e toccare ancora con mano la carta e sfogliare i fogli.

Ha qualche consiglio che si sente di dare, sulla base della sua esperienza, ai docenti e a noi studenti?

Ai docenti consiglieri di cercare sempre di mettersi nei panni dell'alunno per cercare di capire chi hanno di fronte, per poter così sapere come essere e diventare la sua guida. Mentre agli alunni direi di imparare ad ascoltare sempre gli adulti, quindi gli insegnanti, anche quando vengono ripresi non solo dal punto di vista didattico, perchè essendo già stati allievi e avendo anche più esperienza di vita, sanno qual è la strada e la scelta giusta da prendere.

Classe 3G: P.Espinosa

ERASMUS

Le nostre relazioni

Nell'ambito del Progetto Erasmus nel mese di novembre la nostra scuola ha ospitato ragazzi provenienti da Francia, Spagna e Grecia. Hanno partecipato alle nostre lezioni per circa una settimana e ci hanno presentato la loro quotidianità scolastica. È stata una bellissima esperienza che ci ha permesso di guardare oltre i nostri orizzonti, capire che esistono approcci allo studio diversi dal nostro e perchè no, magari pensare di sperimentarne qualcuno. Questa settimana di "scuola alternativa" si è conclusa con un momento gioioso, è stata organizzata una festa nei locali della scuola. Una festa proprio fatta ad arte! Infatti oltre ai nostri professori, a noi, ai ragazzi era presente un DJ, insomma per una sera la scuola è diventata una discoteca! Per me è stato il momento più bello, emozionante e coinvolgente. Sono riuscito ad interagire con gli altri ragazzi, in particolare con quelli spagnoli, grazie alla mia conoscenza personale della lingua Spagnola. È nata anche un'amicizia forte con uno di loro che ad oggi ancora assiduamente sento. È stato veramente fantastico il momento in cui abbiamo ballato tutti insieme, persino il DJ si è unito a noi. Devo dire che è stato stancante mettere in piedi tutto questo, ma veramente edificante. Sono veramente felice di far parte di una scuola che partecipa al progetto Erasmus, mi ha fatto vivere una delle esperienze migliori ed indimenticabili della mia vita.

Classe 3F: D.D'alessandro - 3G: L.Elmi

Lo SPORT

Una giornata sportiva

La competizione alla Canonica non manca! Abbiamo l'opportunità di poterci confrontare anche con ragazzi al di fuori della scuola. Nel mese di febbraio di quest'anno abbiamo dovuto disputare delle partite amichevoli di basket e pallavolo finalizzate alla formazione di un'unica squadra, con la scuola Nino Costa. Nel basket purtroppo abbiamo perso, ma solo tre partite su quattro! La rivale è arrivata con la partita di pallavolo riuscendo a portare a casa una vittoria su due partite considerando il fatto che la seconda partita è stata interrotta a pochi minuti dall'inizio. Successivamente è stata disputata la partita di pallavolo femminile e, anche in questo caso, la Nino Costa ha primeggiato. Non sempre riusciamo ad essere primi ma tutto sommato possiamo dire che questa giornata è stata molto entusiasmante perchè ci ha permesso di confrontarci con un'altra scuola e questo ha suscitato in noi un grande senso di competizione: volevamo far capire quanto valiamo ma, allo stesso tempo, abbiamo avuto modo di sperimentare che ci sono punti deboli che dobbiamo migliorare. Siamo comunque fiduciosi perchè, se ci impegniamo e diamo il massimo, possiamo essere molto forti. Intanto ci alleniamo e prepariamo per le prossime occasioni!



Classe 3G: C.Salvati

OPEN DAY

Le porte aperte

Penso che l'open day sia stato per noi alunni delle scuole medie uno dei momenti più importanti di questo anno scolastico. Infatti siamo stati coinvolti in prima persona in attività laboratoriali inerenti le diverse materie di studio finalizzate a presentare la nostra scuola ai bambini della classe quinta elementare e ai loro genitori. Noi ragazzi dell'indirizzo musicale ci siamo esibiti con brani piacevoli ed appassionanti, posso dire che è stato davvero divertente! Personalmente ho anche collaborato insieme ad alcuni miei compagni di classe alla realizzazione del laboratorio di francese. Abbiamo svolto una sorta di "gioco" che ci ha aiutato a conoscere meglio i bambini presenti. Alcuni di loro si sono dimostrati attenti e curiosi, altri un po' meno, ma non è stato un problema, siamo riusciti a gestire la situazione nel migliore dei modi. Direi che ci siamo messi nei panni dei nostri insegnanti. Ho provato un senso di nostalgia e tenerezza nell'osservare quei fanciulli così timidi e spaventati e mi è ritornato in mente quel pomeriggio di tre anni fa in cui mi sono trovato io al loro posto con la stessa curiosità e le stesse ambizioni, pieno di domande riguardanti il futuro...Spero di essere riuscito a trasmettere i valori che questa scuola in questi anni mi ha donato, accrescendo la mia istruzione e rendendomi una persona matura e pronta ad affrontare ciò che la vita ha in serbo per me.

Classe 1G: F.Zuccaro
Le nostre gite
GITA AD ALPETTE

Il 16, 17, 18 novembre i miei compagni ed io siamo andati in gita ad Alpette. In questi tre giorni abbiamo fatto tanti giochi e attività divertenti, ma... iniziamo dal primo giorno. Siamo partiti da Moncalieri circa alle 8.00 con le altre due prime: la 1^H e la 1^F erano sullo stesso pullman, mentre noi, la 1^G, eravamo su un pulmino a parte. Durante il viaggio ci siamo divertiti molto: abbiamo cantato, parlato e giocato con giochi in scatola che portati da un mio compagno. Alle 10.00 circa ci siamo fermati a Ceresole Reale in cui è presente una parte del parco nazionale del Grand Paradiso. Lì ci ha accolti una guida di nome Alder molto disponibile e simpatica, abbiamo visto il comportamento di alcuni animali in particolare dei camosci e delle aquile reali e il loro habitat. Successivamente abbiamo percorso dei sentieri e, una volta arrivati in cima, abbiamo fatto dei giochi gruppo. Scendendo dal rilievo ci siamo diretti ad Alpette con il pullman. Appena arrivati, siamo andati in hotel, abbiamo cenato, chiamato i nostri genitori e infine siamo andati a dormire perché eravamo molto stanchi. La mattina successiva ci siamo svegliati alle 7.00, abbiamo fatto colazione e ci siamo recati nei boschi del paese dove abbiamo svolto giochi e attività divertenti. Dopo aver pranzato abbiamo fatto delle attività educative per socializzare e creare legami con le persone che non conoscevamo o che conoscevamo poco. Nello stesso pomeriggio siamo andati all'Ecomuseo del rame in cui abbiamo appreso molte nozioni sui metalli e sui partigiani di Alpette attivi durante la Seconda Guerra Mondiale. Subito dopo siamo andati con il professor Mascarin a giocare in un campo da calcio vicino al rifugio, più tardi ci siamo spostati al planetario dove abbiamo visto stelle, costellazioni e galassie. Terminata l'attività abbiamo cenato in hotel e successivamente ci siamo recati all'osservatorio: prima abbiamo assistito ad una lezione sulla Luna, poi abbiamo visto con il telescopio i pianeti del Sistema Solare, in particolare ci siamo soffermati su Giove. Al termine siamo andati a dormire per recuperare le energie per il giorno successivo. Ci siamo svegliati sempre alla stessa ora e abbiamo fatto colazione. Dopo aver fatto le valigie, abbiamo fatto l'ultima escursione e infine abbiamo preso il pullman per tornare a Moncalieri. La gita, nonostante sia durata pochi giorni, mi è piaciuta tantissimo perché è stata una bella esperienza, ma soprattutto perché è stata la prima con i miei nuovi compagni. Spero che ci siano molti altri momenti come questo.



Classe 1G: F.Pio - S.Deda

I nostri corsi pomeridiani

Corso di robotica con l'associazione bricks for kids



Dalla didattica canonica all'utilizzo di robot e della loro programmazione.

La lezione inizia facendo l'appello, poi si formano i gruppi e il prof Marco distribuisce un tablet e un robot per ogni gruppo. Dopo di che si collega il robot al tablet e con l'app delle programmazioni il prof ci fa prendere confidenza. In seguito inizia la spiegazione dell'argomento che andremo ad affrontare. Poi, dopo aver finito la spiegazione, inizia la pratica, quindi, ogni gruppo dovrà mettere in atto l'argomento appena spiegato. Durante la pratica, se il gruppo ha bisogno di aiuto, il prof è sempre disponibile ad aiutarlo. Finite le 2 ore si ritira e si esce.

La mia cosa preferita di robotica e la programmazione perché si passa da essere utilizzatori ad essere creatori.



Francesco Pio
Oraisci
1^G

CORSO DI INGLESE

Incominciamo il pomeriggio distribuendo i tablet, poi uno di noi incomincia dando a ognuno una/due schede, iniziamo ad ascoltare i brani delle schede sulla LIM.

Poi completiamo le parole mancanti della scheda. Dopo averle completate, ci mettiamo le cuffie e andiamo a cercare sul tablet l'app che ci servirà per svolgere l'attività (Lyrics Training).

Quando abbiamo finito le due ore si ritira e usciamo da scuola.

La mia canzone preferita è: PERFECT di Ed Sheeran

Stela Deda 1G

Classe 3G: D.Cocean - V.Forneris Classe 3F: Ettore, T.Polati, V.Perrone
I nostri insegnanti
Chi è di ruolo ci mette la faccia in primis

Prof.ssa A.Todros

Prof.ssa F.Busceti

Prof.ssa M.Cantono

Prof.ssa P.Guglielmini

Prof. F.Tango

Prof. A.Lanza

Prof.ssa I.Hrleja

Prof. M.Di Bacco

Prof.ssa L.Iesu

Prof.ssa P.Vendrame

Prof. C.Messa

Prof.ssa M.Scopacasa

Prof.ssa A.M.Gulotta

Prof.ssa C.Bucca

**Alcune nostre espressioni
Dalla letteratura all'arte**

Classe 2G: A.Silvestri

L'HORROR

Sinceramente non so da dove cominciare...direi dal principio. I miei sono separati e visto che ultimamente con mio padre non faccio altro che litigare, sto andando a vivere da mia madre per un po'. Lei abita in una cittadina della California chiamata "Forks". Ah, ecco cosa dimenticavo! Mi sono scordata di presentarmi: mi chiamo Isa Smith e...sì, mio zio è il detective che ha risolto il caso della damigella scomparsa, quella il cui cadavere è stato dato in pasto ai cani e il cranio messo dentro a un peluche. Al contrario suo, io non sono coraggiosa e non so neanche combattere, sono semplicemente una ragazza a cui piace molto leggere e chattare con gli amici. Giusto in quel momento mi scrisse mia madre per chiedermi dov'ero, ma feci giusto in tempo a leggere il messaggio che il tassista mi disse che ero arrivata. Davanti mi trovai un hotel un po' malmesso, ma senza farmi troppe domande entrai. Le porte mi si richiusero dietro e venne ad accogliermi uno strano tipo. Era molto alto, i suoi occhi sembravano inanimati come se fosse morto e i suoi movimenti erano strani come se fossero "rotti". Sembrava che fosse controllato come una marionetta. Ad un certo punto mi sembrò di vedere una sagoma bianca che mi fissava sorridendo, ma quando sbattei le palpebre per vedere meglio, essa era scomparsa. Pensai che fosse colpa della stanchezza e cercai di andarmene da mia madre, ma quel ragazzo mi disse che era tardi, che non valeva la pena tornare indietro e che non era sicuro andare in giro a quell'ora. Io guardai l'orologio, il tempo era passato velocemente! Ora erano le 22:30, ma quando ero entrata erano le 19:00.



Isa Smith

Creatura



Accettai di rimanere e presi la se aveva le labbra sigillate da chiave della stanza. Tuttavia, alcune cuciture. Solo il tempo quando stavo per prendere i soldi, il di pensare a questo che ragazzo mi fermò e disse che la quell'essere riprese a parlare: prima notte era gratis. Un po' "Sai, non dovresti accettare stranita andai in camera e mi cibo dagli sconosciuti, special-preparai per fare un bagno caldo. mente se avvelenato". Poco prima che potessi entrare in A quelle parole, mi ricordai vasca, un cameriere mi portò la che un giorno mio zio mi cena, io la presi e la mangiai. Il cibo aveva detto che la cannella era ottimo, ma stranamente veniva usata per coprire il l'acqua aveva un retrogusto di gusto e l'odore del veleno. cannella. Una volta immersa nella Quello fu il mio ultimo vasca, vidi spuntare dall'acqua la pensiero, perché il mostro mi testa di un essere bianco da cui prese e mi scaraventò contro il sotto gli occhi usciva sangue, che in muro in fondo al corridoio. poco tempo colorò l'acqua di rosso. Appena ripresi i sensi, mi Presi l'accappatoio, lo indossai e ritrovai in una pozza di iniziai a correre, ma tutt'intorno a sangue e senza il braccio me stava iniziando a diventare destro. Strisciando raggiunsi il annesso e confuso, dalle pareti bagno, ovvero la stanza più sbucavano facce umane che si vicina, e quando mi guardai lamentavano producendo versi allo specchio le mie labbra disarticolati. Terrorizzata entrai erano sigillate da cuciture e i nella prima stanza aperta che miei occhi non erano più trovai, dove vidi mio padre sven-verdi, ma neri. Dopo un po' trato e mia madre impiccata con iniziai a sentire un dolore for-l'intestino tenue di mio padre. A tissimo in tutto il corpo e a quella vista, lanciai un urlo e iniziai contorcermi per la sofferenza: a piangere, ma non volendo fare la la mia testa si girò di 180 loro stessa fine mi rimisi a correre. gradi, la colonna vertebrale si Pur mettendoci tutte le mie forze, spaccò, gli organi uscirono non servì a niente e mi ritrovai quel fuori dal mio corpo e il mio mostro davanti che mi strappò una braccio e la mia gamba si gamba. Gettai un urlo di dolore, ma legarono intorno al collo bloc-la sua voce mi disse: "Sai, non è candomi il respiro. molto bello quando la tua cena Ed è così che mi spensi all'età scappa via". Una cosa che non capii di 15 anni. era come faceva a parlare anche

Classe 3G: E.Bocchio, D.Cocean Classe 2G: C.Cilli C.Giacometto, A.Rutigliano Classe 3F: N.Ubaudi
Classe 2H: M.Cavaliere, G.Gherasim, M.Pascuzzi Classe 2F: S.Ursu, N.Donisan

Alcune nostre espressioni



Le prospettive arredate



"A volte pensiamo solo all'apparenza"

Neoclassicismo VS Contemporaneo



"Monnalisa come Duchamp"



"La rinascita della pace"



"La nascita dell'arcobaleno"

Ispirazione dal Botticelli



"Monnalisa come Duchamp"



"La rinascita di Sailor Moon"



"La nascita di Smiley"

